

Deliberazione Copia del Consiglio Comunale

N. NO 48 Data _____ del Reg. _____	OGGETTO:	Esame ed approvazione del Regolamento per l'erogazione dei servizi socio assistenziali-
--	----------	---

L'anno millenovecento **novanta**, il giorno **ventinove**
 del mese di **ottobre** alle ore **10,00**, nella solita sala delle
 adunanze consiliari del Comune suddetto. Alla **prima** convocazione in
 sessione **stra** ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge risultano
 all'appello nominale:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MUTO Giocondo	si				
POLICICCHIO Nicola	si				
MILITO Martino	si				
BILOTTA Francesco	si				
CHIAPPETTA Gabriele	si				
DE PASCALE Francesco	si				
IULIANO Pietro	si				
DE PASCALE Giuseppe	si				
MAGLIUCCO Lorenzo	si				
MAGLIUCCO Francesco	si				
DE LUCA Ottavio	si				
GUIDUCCIO Antonio	si				
GUIDO Marcello		si			
MARZOTTA Adolfo	si				
PALESMO Giulio	si				
PILUSO Vincanzo		si			
FILICE Elio	si				
CARUSO Giuseppe	si				
MASCOTTI Silvio		si			
GIORDANO Francesco	si				

57709

15 NOV 1990

Presenti N. **17**

Assenti N. **03**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il signor **Biotta**
Dott. Francesco nella sua qualità di **Sindaco**

Assiste il Segretario **Capo Dr. Vargiulo Federico** Vengono dal signor Presidente nominati
 scrutatori i signori:

La seduta è **pubblica**

Il Presidente

dà mandato all'Assessore agli Affari Sociali di relazionare in merito al presente punto dell'O.d.G. -

L'Assessore Policicchio illustra, quindi, al Consiglio i contenuti della L.R. n° 5 del 26.01.1987 nonché della deliberazione del Consiglio Regionale 18.10.1989 n°491 e, successivamente dà lettura del predisposto "Regolamento per l'organizzazione e la gestione dei servizi socio-assistenziali"

Dopo ampio ed approfondito dibattito

Il Consiglio Comunale

Con voti unanimi e favorevoli, resi nelle forme di Legge

D L L I B E R A

- 1°-di approvare come in effetti approva, il Regolamento per l'organizzazione e la gestione dei servizi socio assistenziali* che si allega al presente atto perché ne faccia parte integrante e sostanziale;
- 2°-di prendere atto del parere di legittimità formulato dal Segretario Comunale Capo;
- 3°-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 3° comma dell'art. 47 della Legge 08.06.1990 n° 142*

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI.

ASSISTENZA ECONOMICA E PRONTO INTERVENTO

Definizione

L'assistenza economica consiste nell'erogazione di prestazioni assistenziali economiche in danaro in favore della generalità dei cittadini che versino in stato di disagio economico e sociale e che siano esposti a rischio di emarginazione.

Caratteristiche

Le caratteristiche dell'assistenza economica sono:

- la genericità: l'intervento economico non è diretto soltanto ad alcune situazioni, bensì è finalizzato alla prevenzione o riparazione delle più varie problematiche per la cui soluzione viene ritenuto più idoneo tale tipo di assistenza;
- l'immediatezza: questo è il principio che condensa l'essenza stessa dell'assistenza economica che appunto si considera tale se ed in quanto riesce a garantire tempestivamente la prevenzione o la riparazione delle situazioni di disagio economico e sociale;
- la temporaneità: la durata dell'intervento deve essere strettamente connessa alla natura e alla gravità del bisogno;
- la sussidiarietà: l'assistenza economica di base deve considerarsi sussidiaria, in un contesto di intervento globale sull'utente mirante al reinserimento ed all'autosufficienza, rispetto agli altri servizi o prestazioni cui il richiedente abbia titolo.

Funzioni

L'assistenza economica ha funzioni di:

- prevenzione e rimozione delle situazioni di bisogno, allo scopo di ovviare ai fenomeni di disgregazione sociale e di mancata o insufficiente integrazione individuale nella vita sociale;
- integrazione di redditi personali o familiari ed individuazione del minimo vitale necessario per la conservazione o il reinserimento dell'individuo nel proprio spazio sociale di vita, attraverso il sostegno della realtà sociale di riferimento (famiglia, gruppo sociale di appartenenza sia esso scolastico, comunitario, lavorativo);

- integrazione del reddito personale e familiare al fine di consentire una prima sistemazione alloggiativa a nuclei familiari rimasti senza tetto;
- reinserimento delle persone nell'organizzazione del lavoro e nella vita sociale.

Nella generalità dei casi si deve tendere alla integrazione dell'assistenza economica con gli altri servizi socio-assistenziali, con i servizi sanitari, educativi, scolastici e con tutti gli altri servizi del territorio.

Destinatari

Sono destinatari degli interventi dell'assistenza economica e del pronto intervento i cittadini residenti nel Comune, gli apolidi e, in via d'urgenza e nei casi di particolare necessità, gli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno e coloro che si trovano occasionalmente nel Comune, per il tempo necessario al loro rientro nel luogo di provenienza.

Forme di intervento

Le prestazioni economiche in danaro, in relazione alla gravità del bisogno e agli scopi che con l'intervento ci si prefigge di raggiungere, possono assumere i seguenti caratteri:

- continuativo;
- straordinario;
- straordinario ed urgente in favore di famiglie senza tetto.

Finalità e durata delle prestazioni

Attraverso tale forma di intervento si tende ad assicurare la continuazione del mantenimento di quei cittadini che risultino sprovvisti di reddito o quanto meno dispongano di risorse economiche assolutamente insufficienti a garantire loro il minimo sostentamento (minimo vitale).

Detto intervento viene realizzato mediante la corresponsione di una somma in danaro, in costanza dello stato di bisogno.

Ferma restando la responsabilità dei beneficiari dell'intervento di comunicare ogni variazione della situazione che ha giustificato l'intervento entro 30 giorni dal suo verificarsi e fatta

salva, in ogni caso, la facoltà dell'Ente erogante di effettuare opportune verifiche ai fini di accertare la sussistenza e la presenza dei requisiti che hanno determinato la condizione di bisogno.

Prestazioni a carattere straordinario.

Le predette prestazioni vengono disposte in presenza di situazioni gravi di bisogno emergente che non possono essere affrontate direttamente dagli interessati con le risorse finanziarie a loro disposizione.

Pertanto tali interventi sono finalizzati al superamento di situazioni di difficoltà temporanea e ad instaurare un equilibrio socio-economico all'interno del nucleo.

La misura dell'intervento viene determinata a seguito di una valutazione oggettiva delle esigenze finanziarie dell'utente da parte della Giunta Municipale.

Prestazioni a carattere straordinario ed urgente in favore di famiglie senza tetto.

Tali prestazioni saranno erogate al singolo o al nucleo familiare rimasto senza tetto in forza di titolo esecutivo o ordinanza sindacale di sgombero.

Ove non sia possibile assicurare, sia pure provvisoriamente, una sistemazione alloggiativa in immobili di cui il Comune abbia la disponibilità, verrà erogata una prestazione economica in danaro ripartita in tre rate mensili eventualmente prorogabili di altri tre mesi qualora permangano le condizioni che hanno reso necessario l'intervento.

La Giunta Municipale disporrà la succitata erogazione sulla base degli accertamenti effettuati dall'ufficio comunale competente circa la sussistenza dei motivi gravi che impongono l'adozione del provvedimento assistenziale in parola.

La misura della preditata prestazione economica sarà determinata da un'apposita commissione nominata dalla Giunta Municipale.

Istanza e documentazione

La procedura per l'ammissione all'assistenza economica ha inizio su richiesta scritta su apposito modulo fornito dal Comune che viene compilato dal cittadino interessato e viene presentato al com-

petente Ufficio di servizio sociale comunale.

Nel contesto della domanda l'utente deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non fruire di analoghi interventi da parte di altri organismi pubblici o privati e che non ha fatto richieste analoghe.

Gli operatori addetti all'assistenza sono tenuti eventualmente ad aiutare i richiedenti nella compilazione del modulo, predisposto dall'Amministrazione Comunale.

Per comprovare le varie situazioni socio-economiche familiari e sanitarie esposte nel modulo, l'istante deve produrre la sottoelencata documentazione a corredo della domanda:

a) per comprovare la situazione familiare:

- certificato di situazione di famiglia;

b) per comprovare lo stato di disoccupazione:

- certificato di disoccupazione o non iscrizione all'Ufficio di Collocamento o fotocopia autenticata delle due facciate del tessero di disoccupazione; per i periodi non coperti dal certificato di disoccupazione, l'utente deve esibire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa lo stato di occupazione con l'indicazione della relativa retribuzione ovvero di non occupazione;

c) per comprovare la fruizione o meno di pensione o rendita:

- certificato di pensione relativo all'anno di competenza, in fotocopia autenticata e/o certificato di rendita INAIL o fotocopia autenticata dell'assegno mensile inviato dall'INAIL;

- fotocopia autenticata della lettera con cui l'INPS comunica il diritto a pensione;

d) per comprovare il mancato possesso di redditi derivanti da beni immobili:, per ciascun membro della famiglia:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

e) per comprovare il reddito da lavoro dipendente:

- certificato del datore di lavoro con la dichiarazione della retribuzione mensile percepita e comprensiva dell'indennità di contingenza, degli scatti periodici, di ogni emolumento percepito a carattere continuativo, degli assegni familiari con la specifica delle persone a carico per le quali sono erogati, nonché il numero e l'entità delle mensilità supplementari e gli eventuali premi,

provvigioni, etc..

Tutte le voci di cui sopra dovranno essere indicate al netto delle ritenute fiscali e contributive;

f) per comprovare particolari situazioni sanitarie:

- certificazione medica in originale o in fotocopia autenticata rilasciata dal sanitario operante nell'ambito dell'USSL di zona attestante le forme di infermità e l'opportunità di un intervento sanitario presso strutture site in altre città;

- documentazione tesa a quantificare l'onere a diretto carico dell'utente in dipendenza della necessità di affrontare tempestivamente gravi situazioni sanitarie;

g) per comprovare lo stato di "senza-tetto":

- in caso di esecuzione forzata di sentenza di sfratto, copia autenticata del verbale di rilascio immobile, nonché copia autenticata del titolo esecutivo;

- in caso di ordinanza sindacale di sgombero per pubblica o privata incolumità, di volta in volta, i relativi provvedimenti concessivi con apposite deliberazioni.

La concessione di tutte le prestazioni economiche in danaro viene effettuata dalla Giunta Municipale.

I contributi a carattere straordinario ed urgente, corrisposti dalla Giunta Municipale, che è l'unico Organo comunale competente, devono essere contenuti nel limite massimo di L.1.000.000 (lire un milione).

Comunicazione

I provvedimenti adottati dall'Amministrazione Comunale vengono comunicati per iscritto ai cittadini interessati e, per ogni opportuna conoscenza, ai Comuni di residenza.

Accesso alle prestazioni

L'assistenza spetta a nuclei familiari con un reddito complessivo netto annuo non superiore ai limiti di seguito indicati:

per i nuclei familiari di una persona	L. 5.060.000
per i nuclei familiari di due persone	L. 8.400.000
per i nuclei familiari di tre persone	L. 10.800.000
per i nuclei familiari di quattro persone	L. 12.900.000
per i nuclei familiari di cinque persone	L. 15.000.000
L.2.000.000(duemilioni) per ogni ulteriore componente del nucleo familiare.	

I suddetti limiti di reddito, considerati come minimo vitale, sono rivalutati annualmente in ragione del tasso d'inflazione programmato stabilito dalla legge finanziaria dello Stato. La prima rivalutazione decorrerà dall'1 gennaio 1991.

Misura delle prestazioni

Le prestazioni economiche vengono corrisposte agli aventi diritto nella misura strettamente necessaria per il raggiungimento del minimo vitale come fissato in precedenza.

Concorrono a formare il minimo vitale tutte le entrate, a qualunque titolo, del nucleo familiare che richiede la prestazione, ivi compresi i redditi derivanti da proprietà immobiliare.

La misura della prestazione sarà quindi calcolata come differenza tra il minimo vitale come sopra fissato e le entrate del nucleo familiare, operando altresì una valutazione in termini monetari rispetto agli altri servizi utilizzati (quali assistenza domiciliare, soggiorni climatici, ricoveri in case di cura, case di riposo, etc.).

Quando il bilancio dell'Ente non consenta la corresponsione a tutti i ricipienti degli importi a norma del precedente comma, verrà operata una riduzione percentuale e generalizzata.